

DICHIARAZIONE DI BILBAO

(Il presente documento è una traduzione dell'originale testo inglese)

“COSTRUIRE IN SICUREZZA”

Vertice europeo sulla sicurezza nell'edilizia

22 novembre 2004

Introduzione

Il settore dell'edilizia è uno dei più grandi in Europa. Purtroppo, è anche uno dei più problematici sotto il profilo della sicurezza e salute sul lavoro. I costi umani e finanziari per la società e le imprese del settore sono enormi. Sebbene siano stati registrati progressi significativi per migliorare la situazione, si può e si deve ancora fare molto.

La strategia dell'Unione europea sulla sicurezza e la salute sul lavoro 2002-2006 prevede che il settore dell'edilizia, settore che presenta uno dei livelli più elevati di rischi, si attivi per giungere ad una riduzione continua e sostenuta degli infortuni sul lavoro e delle malattie occupazionali. In tal senso, è necessario l'impegno di tutte le persone coinvolte nelle attività del settore.

Per questo motivo, la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro si è concentrata, nel 2004, sul settore dell'edilizia. Gestita dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, in stretta cooperazione con la propria rete di Focal point in 31 paesi e con le organizzazioni europee delle parti sociali, la campagna d'informazione è stata concepita per aiutare tutte le parti interessate del settore a sviluppare tali potenzialità e a creare un ambiente di lavoro più sicuro, sano e produttivo.

Il 22 novembre 2004 si è pertanto tenuto a Bilbao, Spagna, un vertice europeo sulla sicurezza nell'edilizia a cui hanno partecipato rappresentanti del settore di tutto il continente. Il vertice ha riconosciuto che tutte le parti in causa devono fare di più per far scendere il numero di infortuni e migliorare la prevenzione delle malattie occupazionali.

L'attuazione di norme autorevoli e sostenibili in materia di sicurezza e salute sul lavoro sarà possibile soltanto nel contesto più generale di un incremento delle norme di qualità. La campagna *Costruire in sicurezza* è incentrata sulla qualità e sulla realizzazione di progetti di ingegneria civile ed edilizi di alto livello. Si è peraltro consapevoli che la chiave del successo è costituita dalla cooperazione tra le parti competenti del settore.

Il vertice europeo sulla sicurezza nell'edilizia invita tutte le parti interessate del settore edile ad impegnarsi per mettere a punto azioni risolutive finalizzate a conseguire i miglioramenti permanenti individuati dalla strategia dell'UE in materia di sicurezza e salute, in particolare mediante un'applicazione piena ed efficace della legislazione nazionale che recepisce la direttiva 92/57/CEE.

Invito all'azione

- **Appalti – costruire in sicurezza**

Le questioni di sicurezza e salute sono parte integrante del progetto edile. Non riguardano soltanto la fase della costruzione bensì interessano l'intero ciclo di vita del progetto finito: concezione, costruzione, manutenzione e demolizione. Molti problemi di sicurezza e salute incontrati durante la costruzione e la gestione di un edificio potrebbero essere evitati prestando la debita attenzione a tali questioni durante il processo di progettazione e appalto. I progetti caratterizzati da una pianificazione e una concezione di qualità ed eseguiti da progettisti e contraenti competenti e formati non sono soltanto inerentemente più sicuri ma consentono altresì al cliente di realizzare un buon ritorno sull'investimento.

L'articolo 27 della direttiva 2004/18/CE, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi consente alle amministrazioni aggiudicatrici di chiedere agli offerenti la conferma di aver tenuto conto degli obblighi in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro in vigore nello Stato membro in cui la prestazione deve essere effettuata.

Tale disposizione dovrebbe essere utilizzata per garantire l'attuazione delle prescrizioni di sicurezza e salute stabilite dalle direttive sulla sicurezza e la salute sul lavoro, in particolare dalla direttiva quadro 89/391/CEE, dalla direttiva 89/655/CEE sulle attrezzature di lavoro (così come modificata dalle direttive 95/63/CE e 2001/45/CE) e dalla direttiva 92/57/CEE sui cantieri temporanei o mobili. In particolare, tali prescrizioni devono essere prese in considerazione durante la fase di preparazione del progetto, come indicato nella direttiva 92/57/CEE.

Con la presente dichiarazione si esprime compiacimento per le iniziative già avviate da alcuni **Stati membri**, quali le linee guida del Regno Unito sugli appalti pubblici, e si manifesta il pieno sostegno al piano 2005 della **Direzione generale per l'Occupazione e gli affari sociali della Commissione** finalizzato ad integrare le buone norme di sicurezza e salute negli appalti pubblici, ivi comprese le opere pubbliche. In tale contesto, si esprime altresì compiacimento per la preparazione di manuali pratici sugli appalti sani e sicuri e si riconosce che l'integrazione sistematica nel bilancio degli investimenti a favore della sicurezza e salute, durante tutte le fasi del progetto, è un'operazione più che sensata sotto il profilo aziendale.

- **Applicazione delle leggi – migliorare il rispetto delle norme**

A livello di Unione europea, la prevenzione è la regola aurea della legislazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Oltre a tutelare i lavoratori, tale legislazione crea un ambiente uniforme per le imprese che operano sul mercato europeo. I servizi incaricati di far osservare le leggi in tutti gli Stati membri hanno il compito di verificare il rispetto dei requisiti giuridici. Nel 2003 il Comitato degli alti ispettori del lavoro (SLIC) ha realizzato una campagna di controlli nel settore europeo dell'edilizia, la quale ha fatto emergere un livello elevato di infrazioni nei progetti controllati nonché differenze nell'applicazione delle leggi tra gli Stati membri. Il legame tra l'alta incidenza degli infortuni e delle malattie occupazionali nel settore e il mancato rispetto della legislazione constatato dallo SLIC non è casuale.

Con la presente dichiarazione si invitano gli **Stati membri** a garantire un'attuazione efficace di tutta la legislazione di sicurezza e salute applicabile al settore dell'edilizia. In primo luogo si dovrebbe dare seguito alle raccomandazioni formulate dal gruppo di lavoro dello SLIC sull'edilizia in seguito alla campagna di controlli del 2003. In particolare, le autorità preposte alle ispezioni dovrebbero mantenere viva e sviluppare l'attenzione alle questioni di sicurezza e salute nel settore dell'edilizia, adoperandosi affinché tutti gli Stati membri si dotino di metodi e sistemi efficaci di applicazione delle leggi¹.

- **Linee guida – condivisione della buona prassi sul rispetto delle norme**

La legislazione in materia di sicurezza e salute deve essere corredata di linee guida che contribuiscano a spiegare come attuare i requisiti giuridici, consentendo quindi di condividere la buona prassi sul rispetto delle norme. Si tratta di un aspetto particolarmente importante per le molte piccole e medie imprese (PMI) del settore.

Con la presente dichiarazione si invitano gli Stati membri, di concerto con le organizzazioni delle parti sociali, a sviluppare linee guida specifiche che:

- garantiscano un'attuazione efficace della legislazione;
- descrivano la buona prassi durante la fase di preparazione del progetto per assicurarsi in particolare che i clienti, i progettisti, i contraenti, i subcontraenti e i coordinatori siano consapevoli dei propri obblighi;
- garantiscano che ogni orientamento e informazione siano rivolti all'industria e tengano specificamente conto delle sue esigenze.

Con la presente dichiarazione si invita peraltro l'**Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro** ad appoggiare tale processo mettendo a disposizione tutte le informazioni disponibili sulla buona prassi.

¹ Cfr. relazione dello SLIC, ECC 2003-1042, 29.04.2004, intitolata "SLIC European Construction Campaign 2003" (campagna europea 2003 dello SLIC sull'edilizia), disponibile all'indirizzo http://europe.osha.eu.int/good_practice/sector/construction/slic/

- **Concepire un'attività edilizia sana e sicura**

Con la presente dichiarazione si invita la comunità dei progettisti in Europa, attraverso le organizzazioni rappresentative quali il **Consiglio europeo degli architetti (ACE)**, il **Consiglio europeo degli ingegneri civili (ECCE)** e la **Federazione europea delle associazioni di consulenza ingegneristica (EFCA)** a proseguire i lavori esistenti in materia e a sviluppare al massimo il potenziale degli aspetti di sicurezza e salute della progettazione che sono parte integrante del processo edilizio.

In particolare, con la presente dichiarazione si invita la comunità dei progettisti in Europa ad eliminare nella misura del possibile i rischi e a mettere in evidenza gli eventuali rischi residui in tutti i progetti cui partecipa. L'ACE, l'ECCE e l'EFCA coopereranno con le organizzazioni rappresentanti le varie sezioni dell'industria al fine di individuare e definire le azioni che la comunità dei progettisti in Europa potrà ragionevolmente adottare per migliorare la sicurezza nei cantieri, comunicando tali informazioni alle loro organizzazioni affiliate.

- **Migliorare il rendimento in termini di sicurezza e salute mediante l'impegno delle parti sociali**

Il dialogo sociale e gli accordi sui miglioramenti della sicurezza e salute occupazionali sono fondamentali per garantire l'indispensabile impegno a favore di miglioramenti concreti della sicurezza e nella salute nei cantieri da parte degli attori principali vale a dire, da un lato, i datori di lavoro (imprese edili di tutte le dimensioni, dalle PMI ai grandi gruppi, operanti in ogni tipo di attività edilizia e di ingegneria civile)e, dall'altro, i lavoratori.

Il vertice giudica pertanto positivamente e sostiene le azioni incluse nella dichiarazione congiunta formulata dalle parti sociali dell'industria europea dell'edilizia, dalla **Federazione europea dell'industria edile (FIEC - ECIF)** e dalla **Federazione europea dei lavoratori edili e del legno (EFBWW)**², segnatamente:

- la priorità assegnata alla prevenzione in determinati settori, ivi compreso, laddove opportuno, la fissazione di obiettivi di riduzione;
- un'azione di formazione più ampia;
- la cooperazione tra le parti sociali a livello di progetto/cantiere;
- la misurazione del rendimento e la relativa informazione.

Il vertice giudica inoltre positivamente e sostiene le azioni incluse nella carta della **Confederazione edilizia europea (EBC)**³, la quale si propone di migliorare ulteriormente la sicurezza e la salute nelle piccole e medie imprese edili e tra i lavoratori del settore mediante:

- una migliore informazione dei lavoratori e delle PMI in merito ai loro obblighi giuridici e responsabilità nel settore della sicurezza e salute, nonché a quelli dei loro

² Per la dichiarazione congiunta FIEC e EFBWW, cfr. www.fiec.org e www.efbww.org

³ La carta dell'EBC è disponibile sul sito web dell'EBC: <http://www.eubuilders.org/>

dipendenti. Le organizzazioni nazionali dell'EBC si sono impegnate a inserire nei loro siti web una sezione dedicata alla sicurezza e alla salute e a divulgare attivamente informazioni sulla sicurezza e salute ai loro affiliati;

- la creazione di una rete di esperti di sicurezza e salute finalizzata a condividere le iniziative e le buone prassi comprovate, nonché a promuovere la cooperazione.

Con riferimento alla conferenza “Effective Intervention and Social Dialogue in Occupational Safety and Health” (Efficacia dell'intervento e dialogo sociale in materia di sicurezza e salute occupazionali), tenutasi ad Amsterdam il 15-17 settembre 2004, la presidenza olandese sottolinea l'importanza di dare attuazione a tali azioni.

I prossimi passi

Con la dichiarazione di Bilbao si invitano tutte le parti firmatarie a dare attuazione concreta a tali impegni e a riferire sui progressi e le iniziative future durante un **vertice di verifica sulla sicurezza nell'edilizia** che l'Agenzia organizzerà nel giugno 2006 e alla quale parteciperanno tutti i principali soggetti interessati che hanno aderito a tale dichiarazione.

Al fine di preparare il vertice di verifica, agevolare lo scambio di informazioni sulle iniziative adottate dalle organizzazioni firmatarie e promuovere la cooperazione e le azioni congiunte intese ad attuare la dichiarazione, si procederà all'istituzione di un **Forum sulla sicurezza nell'edilizia**.

Fatto a Bilbao, 22 novembre 2004



Ulrich Paetzold
Federazione europea dell'industria edile



Harrie Bijen
Federazione europea dei lavoratori edili e del legno



J. Antonio Calvo Delgado
Confederazione edilizia europea



Pablo Bueno Tomás
Federazione europea delle associazioni di consulenza
ingegneristica



John Graby
Consiglio europeo degli architetti



Diana Maxwell
Consiglio europeo degli ingegneri civili



Henk Schrama
Ministero per gli Affari sociali e l'occupazione
Presidenza olandese dell'Unione europea